



MISURA 215 PAGAMENTI PER IL BENESSERE ANIMALE - ANNUALITA' 2009

CHECK-LIST AUTOVALUTAZIONE ALLEVAMENTI BOVINI

CUAA AZIENDALE: _____

N°DOMANDA 1: _____

DATA PRESENTAZIONE DOMANDA: _____

	Situazione attuale			Possibili impegni			Scelta Operativa						
	SI	NO	NP ²	SI	NO	NP ²	SI	NO	NP ²				
MACROAREA A - Sistemi di allevamento e di stabulazione	1. SISTEMI DI ALLEVAMENTO	1.1	Allevamento confinato (regime stallino)				Allevamento all'aperto Allevamento misto						
	2. TIPO DI STABULAZIONE	2.1	Stabulazione fissa				Stabulazione libera con zone di riposo a lettiera di paglia						
		2.2	Stabulazione in gruppo su fessurato				Stabulazione in gruppo su lettiera per i vitelli dopo le 8 settimane di età						
		2.3	Linea vacca/vitello - presenza zona riposo				Predposizione area interna al box, accessibile ai soli vitelli, con zona riposo e zona di alimentazione						
	3. SUPERFICI DI STABULAZIONE	3.1	Stabulazione collettiva per vitelli 0-8 settimane				Stabulazione collettiva per vitelli 0-8 settimane						
		3.2	presenza cuccette per ogni capo, lettiera adeguata				Aumento di almeno il 5% dimensione box individuali rispetto ai minimi fissati dalle BPZ ³ passaggio a cuccette per ogni capo, lettiera adeguata						
		3.3	presenza fossa sottopavimento, fonte di livelli elevati di ammoniacale nell'aria				Sistemi aspirazione deiezioni per eliminare fossa sottopavimento						
		3.4	Paddock pavimentato:					Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta con superfici unitarie maggiori di quelle indicate come minime, devono inoltre essere previste porzioni ombreggiate verso i lati sud ed ovest, a mezzo di piante ad alto fusto o reti ombreggianti o grazie all'ombra creata dagli stessi edifici.					
			vitelli pre-svezamento	1,5 mg/capo									
			vitelli post-svezamento	2,2 mg/capo									
bovini da rimonta			3,0 mg/capo										
3.4	Paddock misto:					Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria dai lati lunghi della stalla + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione.							
	vitelli pre-svezamento	3,0mg/capo											
	vitelli post-svezamento	4,3 mg/capo											
	bovini da rimonta	6,0 mg/capo											
MACROAREA B - Controllo ambientale	1. VENTILAZIONE	1.1	Presenza di fessura di colmo o camini nei tetti a due falde + presenza di superfici di entrata e di uscita dell'aria dai lati lunghi della stalla + presenza dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria				Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria dai lati lunghi della stalla + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione.						
				vacche	8,0 mg/capo								
				Paddock in terra battuta:						Installazione di impianti di ventilazione artificiale per l'allevamento dei vitelli			
				vitelli pre-svezamento	4,5 mg/capo								
				vitelli post-svezamento	6,5 mg/capo								
	bovini da rimonta	9,5 mg/capo											
	vacche	12,0 mg/capo											
	1.2	Presenza di impianti di ventilazione artificiale per l'allevamento dei vitelli											
	2. RAFFRESCAMENTO	2.1	Presenza di impianti di raffrescamento per le vacche da latte				Installazione di impianti di raffrescamento per le vacche da latte. I sistemi consigliati per le stalle a stabulazione libera sono quelli che prevedono ventilazione forzata in zona di alimentazione in abbinamento con impianto di asperzione degli animali (doccia) e ventilazione forzata di soccorso nella zona di attesa della mungitura						
		2.2	Presenza isolamento termico della copertura della stalla o presenza di un nuovo tetto coibentato, presenza di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad ovest o sud-ovest (se presente).				Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante esivo nell'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad ovest o sud-ovest (se presente).						

MACROAREA D Igiene, sanità e aspetti comportamentali	MACROAREA C - Alimentazione e acqua di bevanda	Situazione attuale			Possibili impegni			Scelta Operativa				
		SI	NO	NP ²	SI	NO	NP ²	SI	NO	NP ²		
1. STRUTTURE PER L'ALIMENTAZIONE	1.1	Fronte unitario rastrelliera										
		vacche	0,70 mq/capo									
		vitielli pre-svezzamento	0,26 mq/capo									
		vitielli post-svezzamento	0,34 mq/capo									
		altri bovini da rimonta	0,50 mq/capo									
	N. capi per 1 abbeveratoio singolo											
		vacche in lattazione	9									
		vacche in lattazione con alimentazione continua	18									
		vacche in asciutta	12									
		vitielli	14									
2. IMPIANTO DI ABBEVERATA	2.1	N. capi per 1 m. di fronte di abbeveratoio collettivo										
		vacche in lattazione	12									
		vacche in lattazione con alimentazione continua	24									
		vacche in asciutta	18									
		vitielli	24									
		altri bovini	19									
	nel caso di acqua non di rete, esecuzione di analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale + presenza di laboratorio almeno con cadenza annuale + presenza tecniche di filtrazione e depurazione /disinfezione meccanica o chimica per migliorare la qualità dell'acqua di bevanda + presenza di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e da rete)											
	1. ASPETTI IGIENICO-SANITARI	1.1	Presenza di specifica area per l'isolamento di animali feriti o malati, in locale separato dalle altre aree di stabulazione, con box collettivo o con box individuali su lettiera									
			Presenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e presenza dell'assistenza veterinaria programmata									
	1.2											
TOTALE (ogni crocetta ha valore 1)												

1: Nel caso in cui non si sia a conoscenza del numero di domanda è obbligatorio riportare il codice CUA

2: Non Pertinente

3: La dimensione minima dei box individuali fissata dalla BPZ è 1,5 mq/capo

4: Potabilità da intendersi ad uso zootecnico

DATA COMPILAZIONE:

Note:

Timbro e Firma del tecnico compilatore

Timbro e firma del richiedente della domanda di aiuto